

PALESTRINA — L'assessorato alla Cultura del Comune di Palestrina, in collaborazione con la Biblioteca comunale fantoniana e la Fondazione Cesira Fiori, ha realizzato la prima parte del Progetto Memoria, dedicato agli avvenimenti prenestini del 1944.

«Il 1944 fu per Palestrina un anno di immani distruzioni, di dolore, di ribellione, di eroismo, di speranze, di libertà. Avvenimenti che hanno lasciato segni profondi nella memoria individuale e collettiva, ma che non sempre, soprattutto le giovani generazioni riescono a percepire la loro vera natura».

Con queste parole l'assessore dr. Ugo Gremigni ha varato il progetto che ha lo scopo di pubblicare una serie di quaderni con testimonianze dell'epoca, tutto materiale inedito. I volumetti, curati dal consigliere Vittorio Perin, incaricato della gestione della Biblioteca Fantoniana, sono cinque e precisamente: n. 1 - 1944-1994. A 50 anni dal primo bombardamento di Palestrina (22 gennaio 1944); n. 2 - Diario inedito. Cronaca di Palestrina dal 25 luglio 1943 al 27 gennaio 1944, di Emilio Ferracci; n. 3 -

Dalla cronaca del Convento di S. Francesco di Palestrina dei Frati Minori, di Anonimo; n. 4 - I partigiani sovietici nella resistenza prenestina, di Carla Capponi; n. 5 - Occupazione e resistenza a Palestrina, di Pietro Giovannini.

I cinque quaderni sono testimonianze di chi ha vissuto quei tristi momenti. Il primo riporta gli interventi effettuati durante la commemorazione del bombardamento di Palestrina del 22 gennaio 1944, fatta con un Consiglio comunale straordinario presso il

Progetto Memoria per ricordare gli avvenimenti prenestini del 1944...

di ANGELO PINCI

Liceo Classico "C. Eliano"; gli interventi sono di Edmondo Libianchi, Pietro Giovannini, Attilio Di Nunzio e Mario Mammuccari.

Il secondo quaderno «contiene — come si legge nella prefazione — interessanti notizie relative ad alcune questioni dell'anno 1943 sulle quali finora non si era concentrata l'attenzione: i tentativi di costituzione di un fascio repubblicano locale e la convulsa e burocratica azione per porre in salvo il mosaico nilotico (azione diretta da Giorgio Gullini, allora giovane funzionario della Soprintendenza, che legherà, negli anni immediatamente successivi al conflitto, il suo nome alla sistemazione del "ritrovato" Tempio della Fortuna)». Il terzo quaderno è la cronaca scritta da un fra-

te, rimasto anonimo, del convento di S. Francesco, durante i dieci mesi che vanno dal 26 agosto 1943 al 25 giugno 1944.

La scarna cronaca sorvola sui contraccolpi dell'8 settembre e sulla strage degli undici martiri, ma registra puntualmente ogni colpo di cannone sparato e ogni passaggio di aerei tedeschi o angloamericani.

Il quarto è una relazione fatta da Carla Capponi, Medaglia d'oro al valor militare, per l'ANPI ed è il risultato di ricerche personali dell'autrice e dei suoi ricordi della guerra partigiana combattuta nella zona prenestina.

L'ultimo quaderno è una breve memoria di Pietro Giovannini, allora dirigente dell'ACI, che partecipò all'attività del Gruppo Patrioti Preneste a cui aderirono tutti gli ufficiali, effettivi e di complemento che erano rientrati dai vari fronti a Palestrina; tra questi ricorda il cap. Egidio Galeassi, il vice comandante Attilio Di Nunzio, i fratelli tenenti Salvatori, l'ufficiale di Marina Agapito Rossi e tanti altri.

Con questi cinque quaderni si chiude così la prima parte del Progetto Memoria, interamente finanziato con Legge Regionale n. 4/1993.

La seconda parte prevede la stampa di un più ampio volume che raccoglierà tutta la ricerca effettuata da alcuni alunni della Scuola Elementare "G. Mameli", sempre su quei drammatici anni, corredata da interviste ai propri famigliari, disegni e foto inedite.

E' prevista, inoltre, la realizzazione del Museo degli Undici Martiri presso il casale di Vigesimo dove avvenne l'eccidio, la realizzazione di un filmato e la riedizione del volume di E. Ferracci, Palestrina e i suoi Caduti, già stampato nel 1952.